

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-5567 del 04/12/2019                                                                                                                                                                                                             |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla C.I.A.P. S.p.A. per impianto destinato a lavorazioni meccaniche a freddo ubicato in Via della Concia n. 10-12, Comune di Castel Guelfo di Bologna. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-5744 del 03/12/2019                                                                                                                                                                                                            |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI                                                                                                                                                                                                                                 |

Questo giorno quattro DICEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## **ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

### **DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla C.I.A.P. S.p.A. per impianto destinato a lavorazioni meccaniche a freddo ubicato in Via della Concia n. 10-12, Comune di Castel Guelfo di Bologna.**

### **La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

#### **Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>1</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla C.I.A.P. S.p.A. per l'impianto sito a Castel Guelfo di Bologna, in via della Concia n. 10-12, c.a.p. 40023 dove vengono svolte lavorazioni meccaniche a freddo. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995. Soggetto competente Comune di Castel Guelfo di Bologna;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006. Soggetto competente Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>2</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>3</sup>;
5. Obbliga la C.I.A.P. S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>4</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La C.I.A.P. S.p.A., C.F. e P.IVA 03069620379, con sede legale a Budrio, in via San Vitale n. 35, per l'impianto ubicato in via della Concia n. 10-12, ha presentato, nella persona di Lorenzo Pieri, in qualità di procuratore speciale di C.I.A.P. S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese in data 8/8/2019 al prot. n. 10224 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese, con propria nota del 8/8/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 8/8/2019 al prot. n. 125581, ha trasmesso ad Arpae la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

---

<sup>2</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>3</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Il distretto Arpae territorialmente competente, su richiesta di Arpae - AACM del 11/9/2019, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. competente:

- il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera con prot. 152259 del 3/10/2019;
- il parere favorevole per la matrice impatto acustico con prot. 152265 del 3/10/2019.

Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese con propria nota del 8/11/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 8/11/2019 al prot. n. 172445, ha trasmesso nulla osta comunale in relazione alla matrice di impatto acustico.

Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

A completamento della documentazione attinente l'impianto in oggetto e l'attività svolta, si chiede alla C.I.A.P. S.p.A. di presentare ad Arpae-AACM ed al S.u.a.p. del Nuovo Circondario Imolese, entro 90 giorni dal rilascio del presente atto, idonea relazione descrittiva in merito alla presenza e relativa gestione e recapito delle eventuali acque reflue, di qualsiasi natura e tipologia (acque reflue domestiche, industriali, meteoriche, condensa, raffreddamento ecc.), generate dall'attività in essere.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>5</sup> ammontano a € 606 come di seguito specificato:

All.A - impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico);

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.02 pari a € 606.

Bologna, data di redazione 3/12/2019

La Responsabile

**Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana**

**Patrizia Vitali**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

---

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art.8 e Tab. 12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14/5/2019

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto della C.I.A.P. S.p.A. ubicato in Via della Concia n. 10-12, Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO).**

### **ALLEGATO A**

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

#### **Esiti della valutazione**

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Castel Guelfo prot. 14752 del 8/11/2019 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Distretto di Imola, prot. 152265 del 3/10/2019;

si inserisce nella presente autorizzazione la comunicazione / nulla osta di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### **Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
3. entro 30 giorni dalla data di entrata in funzione del nuovo stabilimento, dovrà essere effettuato un collaudo acustico al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti con la realizzazione della barriera acustica prevista; i risultati del collaudo acustico dovranno essere trasmessi Comune e Arpae Distretto Metropolitano - Sede di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95;
4. gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora;
5. l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata.

Pratica Sinadoc n. 24981/2019

Documento redatto in data 26/11/2019

**COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA**

Prot. cfr. segnature.xml  
Data 08/11/2019  
Resp. Procedimento: Geom. Carlo Arcangeli  
Ref. procedimento: Ing. Morena Rabiti  
[PEC uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it](mailto:uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it)

Spett.Le ARPAE SAC - STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI DI  
BOLOGNA  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico – A.U.A relativa ad immobile sito in Castel Guelfo di Bologna (BO) in Via Della Concia n. 10 - 12.**

**Matrici ambientali:**

- **Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995.**

**Istanza presentata in data 07/08/2019 con prot. 10224/NCI.**

**Richiedente: Ditta C.I.A.P. – COSTRUZIONE ITALIANA APPARECCHI PRECISIONE SPA con sede legale a BUDRIO (BO) in VIA SAN VITALE N. 35, CAP 40054.**

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativi all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice di:

- **COMUNICAZIONE O NULLA OSTA IN MATERIA ACUSTICA DI CUI ALL'ART.8, COMMI 4 O 6, DELLA L.447/1995;**

in riferimento all'oggetto;

**Sedi**

**Nuovo Circondario Imolese**  
Via Boccaccio, 27 – 40026  
Tel .0542.603200 - Fax 0542.603201  
C.F. 90036770379  
[urp@nuovocircondarioimolese.it](mailto:urp@nuovocircondarioimolese.it)

**Comune di Borgo Tossignano**  
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021  
Tel.0542.91111 - Fax 0542.94414  
C.F. 82000010379  
[urp@borgotossignano.provincia.bologna.it](mailto:urp@borgotossignano.provincia.bologna.it)

**Comune di Casalfiumanese**  
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020  
Tel.0542.666122 – Fax 0542.666251  
C.F. 82002150371  
[utc@casalfiumanese.provincia.bologna.it](mailto:utc@casalfiumanese.provincia.bologna.it)

**Comune di Castel Guelfo di Bologna**  
Via Gramsci 10 - 40023  
Tel. 0542.639211- Fax 0542.639222  
C.F. 01021480379  
[urp@castelguelfo.provincia.bologna.it](mailto:urp@castelguelfo.provincia.bologna.it)

---

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**ESPRIME**

- Nulla osta in relazione alla matrice di impatto acustico, visto anche il parere espresso da ARPAE-Distretto Territoriale di Imola, Rif. Sinadoc n. 27919/2019 e n. 24981/2019 pervenuto all'Ufficio Tecnico Associato in data 04/10/2019 con prot. n. 12867;
- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore  
Geom. Carlo Arcangeli  
(documento firmato digitalmente)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del " Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati delle sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

---

**Sedi**

**Nuovo Circondario Imolese**  
Via Boccaccio, 27 – 40026  
Tel. 0542.603200 - Fax 0542.603201  
C.F. 90036770379  
[urp@nuovocircondarioimolese.it](mailto:urp@nuovocircondarioimolese.it)

**Comune di Borgo Tossignano**  
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021  
Tel. 0542.91111 - Fax 0542.94414  
C.F. 82000010379  
[urp@borgotossignano.provincia.bologna.it](mailto:urp@borgotossignano.provincia.bologna.it)

**Comune di Casalfiumanese**  
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020  
Tel. 0542.666122 – Fax 0542.666251  
C.F. 82002150371  
[utc@casalfiumanese.provincia.bologna.it](mailto:utc@casalfiumanese.provincia.bologna.it)

**Comune di Castel Guelfo di Bologna**  
Via Gramsci 10 - 40023  
Tel. 0542.639211- Fax 0542.639222  
C.F. 01021480379  
[urp@castelguelfo.provincia.bologna.it](mailto:urp@castelguelfo.provincia.bologna.it)

Sinadoc 27919/2019  
24981/2019

**Spett.**  
**Nuovo Circondario Imolese**  
**Ufficio Tecnico Associato**  
**Settore Urbanistica, Edilizia privata,**  
**SUE, SUAP e Ambiente**  
**Comune di Castel Guelfo di Bologna**

**e p.c. Arpae**

**Area Autorizzazioni e Concessioni**  
**Metropolitana**  
**U.O. Autorizzazioni Ambientali**  
*c.a. Pier-Luigi Bernardi*

**Trasmesso via PEC**

**OGGETTO: Ditta C.I.A.P. Costruzione Italiana Apparecchi Precisione spa, via della Concia n.10-12– Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO). Parere su valutazione di impatto acustico nell'ambito del procedimento di domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.**

In merito alla domanda di rilascio AUA dell'impianto produttivo dell'azienda C.I.A.P. Costruzione Italiana Apparecchi Precisione spa sita a Castel Guelfo di Bologna, in Via della Concia n.10-12, presentata dal sig. Bignami Tiziano in qualità di Legale Rappresentante della ditta, si è presa visione della valutazione di impatto acustico previsionale presentata dalla ditta con documentazione assunta agli atti di questa Agenzia con PG/2019/125581 del 08/08/2019.

La ditta C.I.A.P. Costruzione Italiana Apparecchi Precisione Spa ha sede legale a Budrio (BO) in via San Vitale n.35, ove è ubicata l'attività produttiva metalmeccanica di lavorazioni a freddo, autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con PG 84103 del 29/06/2015. La presente domanda di rilascio di AUA è stata presentata perché a partire dal gennaio 2020, la ditta ha intenzione di trasferire l'intera attività produttiva presso il nuovo stabilimento di via della Concia 10-12 a Castel Guelfo di Bologna (BO), spostando di conseguenza anche la propria sede legale.

L'azienda svolge lavorazioni meccaniche a freddo con asportazione metallo e comprende attività di tornitura, dentatura, rasatura, pallinatura, lavaggio e rettifica. In particolare la ditta produce ingranaggi per motocicli e costruisce/assembla anche altra componentistica nel settore motoristico. La materia prima principale utilizzata nel ciclo produttivo è acciaio stampato o acciaio laminato.

Lo studio previsionale di impatto acustico redatto a luglio 2019 da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, ha l'obiettivo di valutare l'intensità del rumore prodotto dal nuovo stabilimento ubicato a Castel Guelfo di Bologna in via della Concia 10-12.

Poiché è previsto che alcuni impianti possano essere attivi anche di notte, l'impatto acustico è stato valutato sia in orario diurno che notturno.

La procedura per la valutazione previsionale ha previsto

- rilievi strumentali sul campo per la caratterizzazione del rumore residuo dell'area e l'elaborazione della relativa mappa acustica,
- individuazione delle sorgenti di rumore previste dal progetto e calcolo dell'impatto acustico dell'attività sui recettori sensibili individuati (residenziali e uffici aziendali)
- confronto con limiti normativi relativi all'area di zonizzazione acustica comunale.

Il rumore residuo dell'area è costituito principalmente dal traffico veicolare e dagli altri impianti industriali della zona.

Lo stabilimento C.I.A.P. sarà collocato in un territorio a prevalente vocazione industriale; la Classificazione Acustica del Comune di Castel Guelfo di Bologna, approvata con delibera CC n°69 del 14/12/2016, individua la ditta in oggetto in area di Classe V (Area prevalentemente industriale).

Le principali sorgenti di rumore individuate sono quelle esterne allo stabilimento, che corrispondono alle aspirazioni dei 5 punti di emissione, dei quali E1, E2 ed E5 con possibile funzionamento anche in orario notturno, mentre E3 ed E4 con funzionamento in orario diurno.

La valutazione di impatto acustico è stata elaborata attraverso il software di modellazione acustica SoundPlan Essenzial 2.0.

Gli esiti delle valutazioni modellistiche effettuate evidenziano il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora per la specifica classe acustica per tutti i recettori sia in orario diurno che notturno. Il valore limite differenziale è invece superato per i recettori residenziali in orario notturno.

In considerazione del superamento del livello differenziale in orario notturno, il tecnico prevede un intervento di mitigazione consistente in una barriera acustica in corrispondenza dei compressori, che rappresentano le sorgenti di rumore più impattanti. Con tale intervento la valutazione previsionale evidenzia il rispetto di tutti i limiti acustici.

Preso atto di quanto sopra, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. entro 30 giorni dalla data di entrata in funzione del nuovo stabilimento, dovrà essere effettuato un collaudo acustico al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti con la realizzazione della barriera acustica prevista; i risultati del collaudo acustico dovranno essere trasmessi a



Comune e Arpae Distretto Metropolitano - Sede di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95;

2. gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora;

3. l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

*Tiziano Turrini*

*firmato digitalmente*

## Autorizzazione Unica Ambientale

**C.I.A.P. Costruzione Italiana Apparecchi di Precisione Spa**  
**Comune di Castel Guelfo - via della Concia n° 10 - 12**

### ALLEGATO B

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche a freddo svolta dalla società C.I.A.P. Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Castel Guelfo, via della Concia n° 10 - 12, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società C.I.A.P. Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E1 - E2  
 PROVENIENZA: MACCHINI UTENSILI

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima ..... | 20000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 11 m                     |
| Durata massima .....  | 24 h/g                   |

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
| Nebbie oleose .....          | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Impianto di abbattimento: celle filtranti – filtro a tasche

---

EMISSIONE E3  
 PROVENIENZA: GRANIGLIATURA

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 3500 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 11 m                    |
| Durata massima .....  | 14 h/g                  |

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|------------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

---

**EMISSIONE E4****PROVENIENZA: SMUSSATURA**

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 3000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 11 m                    |
| Durata massima .....  | 8 h/g                   |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|------------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

---

**EMISSIONE E5****PROVENIENZA: LAVAMETALLI**

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 2000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 11 m                    |
| Durata massima .....  | 14 h/g                  |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                                                          |                      |
|----------------------------------------------------------|----------------------|
| Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O) ..... | 5 mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------------------------------------------------|----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

---

**EMISSIONE E6****PROVENIENZA: BRUCIATORE CALDAIA LAVAMETALLI**

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 del DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva, pari a 1 MW, degli impianti termici utilizzati nello stabilimento e pertanto rientra tra le emissioni in atmosfera ad inquinamento scarsamente rilevante (punto dd della Parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06).

---

**EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI CIVILI**

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di

misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione e comunque non oltre il 31.10.2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguati a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60

giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società C.I.A.P. Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta C.I.A.P. Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**